

Anno XXIV

Supplemento al n. 74 del 31 marzo 2023

Sommario

affari istituzionali

cordoglio del vicepresidente morroni per la prematura scomparsa di laura buco: la comunità regionale perde una persona di grande valore

presidente tesei: san benedetto patrono di norcia e d'europa, dalla sua regola e dai suoi insegnamenti la forza di una comunità e la spinta per azioni concrete di pace

presidente tesei: il ministro musumeci verrà il 6 aprile a visitare le zone colpite dal sisma del 9 marzo

regione umbria aderisce a giornata internazionale consapevolezza endometriosi, palazzo donini si illumina di giallo

comunità montane, giunta regionale accelera percorso per la liquidazione unitaria e la definitiva chiusura. Presidente tesei e vicepresidente morroni: verso la soluzione uno dei complessi e delicati dossier che abbiamo ereditato

elezioni amministrative maggio 2023: disposizioni relative all'informazione istituzionale in periodo elettorale (art.9 legge 28/2000)

agricoltura

agriumbria 2023: assessorato regionale all'agricoltura e autorità di gestione del psr umbria 2014-2022 presenti con la "casa dello sviluppo rurale" per raccontare un progetto ambizioso di crescita comune (dal 31 marzo al 2 aprile, pad. 7, stand 52)

agricoltura sociale, vicepresidente morroni esprime soddisfazione per l'approvazione all'unanimità in II commissione consiliare dell'articolato del disegno di legge della giunta regionale

agriumbria: ministri agricoltura e lavoro ed i vertici della regione umbria inaugurano la "casa dello sviluppo rurale", lo



stand istituzionale dove si racconta il progetto ambizioso di crescita comune

ambiente

contrasto a cambiamenti climatici, accordo fra regione e dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'università di perugia per studio su corpi idrici dell'umbria

settore estrattivo in umbria, assessore morroni: aggiornata fotografia. si conferma importante comparto economia regionale nonostante crisi e contrazione attività produzione mineraria. il vademecum su sicurezza e salute a supporto di lavoratori e imprenditori

cultura

capitale italiana della cultura 2025, sale l'attesa per la decisione finale; assessore agabiti: grande soddisfazione per la presenza di ben tre città umbre fra le candidate, orgogliosi di aver sostenuto i progetti e di essere al loro fianco

concorso art bonus 2023, assessore melasecche: sosteniamo con il nostro voto il progetto di narni per farlo arrivare primo! occasione straordinaria per dare ulteriore visibilità ad un patrimonio unico

economia

riunito il tavolo della chimica al ministero delle imprese e del made in italy. assessore fioroni: "finalmente è stato avviato un confronto concreto su un settore strategico, per l'italia e soprattutto per l'umbria"

infrastrutture

assessore melasecche: procede speditamente l'iter del I stralcio madonna di baiano-firenzuola sulla "tre valli", pronti a partire con l'appalto da 109,670 milioni. un altro risultato concreto dell'impegno della giunta regionale per dotare l'umbria di adeguate infrastrutture

nodo stradale di perugia, presentato da anas il progetto definitivo del I stralcio. assessore melasecche: primo risultato storico, impegno della giunta regionale prosegue per avviare il cantiere di questa opera fondamentale entro il prossimo anno

lavori pubblici

riunione a palazzo donini su cittadella giudiziaria di perugia; presentato dall'architetto mario botta lo studio preliminare del progetto. il cronoprogramma dei lavori



politiche di genere

"il borgo è donna", mercoledì 22 presentazione del ciclo di conferenze su valore, problemi e opportunità delle donne nei piccoli centri urbani

in umbria si avvia l'attuazione della campagna "no women no panel - senza donne non se ne parla", giovedì 30 marzo cerimonia di sottoscrizione del protocollo d'intesa a palazzo donini

collaborazione della camera di commercio dell'umbria e il centro pari opportunità della regione umbria per promuovere lo sviluppo delle attività di impresa al femminile

"no women no panel - senza donne non se ne parla", sottoscritto a palazzo donini il protocollo d'intesa tra rai, regione umbria, comuni e province di perugia e terni, università degli studi di perugia

politiche sociali

Disabilità: a Perugia il Ministro Alessandra Locatelli, incontra la presidente e i componenti dell'Osservatorio regionale

presentato il progetto "one-stop-shop: le sostenibilità al centro"

non autosufficienza: regione umbria attenta alle problematiche delle persone in difficoltà, previsto 1 ulteriore milione di euro

protezione civile

assessore melasecche rappresenta l'umbria a senigallia alla manifestazione per il ringraziamento a strutture di protezione civile e organizzazioni di volontariato che hanno prestato aiuto nella città marchigiana dopo l'alluvione del 15 settembre 2022

pubblica amministrazione

aumentare i livelli di vigilanza sui fondi strutturali europei e pnrr, a villa umbra seminario sul contrasto alle frodi

sanità

formazione dei manager della sanità: nuovo corso alla scuola umbra di amministrazione pubblica per le figure apicali di aziende sanitarie e ospedaliere

istituto clinico tiberino: domani 28 marzo conferenza stampa con presidente tesei e assessore coletto

istituto clinico tiberino: presidente tesei "rilanciata un'azienda per rispondere sempre meglio ai bisogni di cure della popolazione"



scuola

a palazzo donini a perugia in visita una quinta classe della scuola primaria di pierantonio

terremoto

sisma 9 marzo, presidente tesei invia a dipartimento protezione civile e ministro musumeci relazione per ottenere il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. chiesto intervento immediato e strumenti per rapida ricostruzione

cabina sisma 2016 dichiara prioritaria la realizzazione della galleria di acquasparta a completamento della strada "tre valli umbre". presidente tesei: vantaggi per l'intero centro italia

trasporti

gara tpl; assessore melasecche: l'autorità per la regolazione dei trasporti ha valutato positivamente la suddivisione del bacino dell'umbria dai tre lotti attuali ai prossimi quattro. nonostante ciò indetto il quinto sciopero da filt cgil e faisa cisal

collegamenti aeroporto "san francesco d'assisi", confermato fino al 28 ottobre prossimo il servizio "umbria airlink"

turismo

l'umbria protagonista di linea verde life nella puntata di sabato 25 marzo

affari istituzionali

cordoglio del vicepresidente morroni per la prematura scomparsa di laura buco: la comunità regionale perde una persona di grande valore

Perugia, 19 mar. 023 - "La prematura scomparsa di Laura Buco mi genera un dolore immenso. La comunità regionale perde una persona di valore che ha saputo riversare nel suo impegno di amministratore pubblico e di dirigente politico le qualità di un carattere forte e determinato, di una passione autentica e di un'energia inesauribile. Una persona solare e generosa, sempre pronta a dare il proprio contributo e a mettersi in gioco". È quanto afferma il vicepresidente della Regione Umbria, Roberto Morroni, esprimendo profondo cordoglio per la morte della coordinatrice provinciale di Forza Italia, Laura Buco.

"Il suo ricordo e il suo esempio - sottolinea - rimarranno ben vivi in quanti hanno avuto l'opportunità di conoscerla. In questo momento, mi unisco al dolore della famiglia con un forte ed affettuoso abbraccio".



presidente tesei: san benedetto patrono di norcia e d'europa, dalla sua regola e dai suoi insegnamenti la forza di una comunità e la spinta per azioni concrete di pace

Perugia, 21 mar. 023 - "Norcia oggi celebra il suo Patrono, San Benedetto, la cui regola cardine, "Ora et Labora", è alla base del fare della Comunità nursina che ha dimostrato, e continua a dimostrare, quella straordinaria capacità di mettere insieme spirito e forza interiore con il pragmatismo di rimboccarsi le maniche e affrontare i problemi. Una Comunità duramente colpita che non si è mai abbattuta davanti alle avversità, ma con orgoglio e determinazione ha saputo rialzarsi". È quanto afferma la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

"Per San Gregorio Magno, San Benedetto - ricorda - è "un astro luminoso" in un'epoca, quella tra il V e il VI secolo dopo Cristo, segnata da conflitti e da una profonda crisi di valori. E proprio in questa Europa, di cui il monaco nursino è Patrono, la sua parola, i suoi insegnamenti, ci devono far riflettere su quanto sta accadendo a poca distanza da noi, dandoci quella capacità benedettina di ascolto da tradurre poi in azione concreta. Una azione - conclude la Presidente - che, a oltre 400 giorni dall'inizio dell'invasione in Ucraina, sia in grado di mettere fine al conflitto e di far ardere e risplendere la Fiaccola Pro pace et Europa Una".

presidente tesei: il ministro musumeci verrà il 6 aprile a visitare le zone colpite dal sisma del 9 marzo

Perugia, 27 mar. 023 - "Il Ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, con il quale sono stata in contatto costante dopo le scosse del 9 marzo in Umbria, verrà a visitare le zone colpite dal sisma il prossimo 6 aprile". Ad annunciarlo è la Presidente della Regione, Donatella Tesei.

"Il Ministro, sempre informato sulla situazione, attraverso il Dipartimento nazionale non ha fatto mancare il supporto della Protezione civile per tutto il periodo dell'emergenza. Ora, rispondendo al nostro invito - conclude -, sarà presente nella mattinata di giovedì 6 aprile in alcuni dei luoghi più colpiti dal terremoto di inizio mese".

regione umbria aderisce a giornata internazionale consapevolezza endometriosi, palazzo donini si illumina di giallo

Perugia, 28 mar. 023 - La Regione Umbria aderisce alla Giornata internazionale della consapevolezza sull'endometriosi, promossa dall'associazione ALICE Odv, che ricorre oggi 28 marzo, illuminando di giallo Palazzo Donini, sede della Giunta regionale, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione su questa malattia ancora poco conosciuta.

L'endometriosi è una malattia ginecologica infiammatoria cronica, di cui in Italia, soffrono più di 3 milioni di donne e che può essere fortemente invalidante. Può essere causa di sub-fertilità o



infertilità nel 30-40% dei casi. Nelle forme più gravi, i disturbi che provoca possono limitare la produttività lavorativa delle donne che ne sono affette. Solo una bassa percentuale di donne che ne soffre sa di esserne affetta, anche perché la diagnosi spesso arriva dopo un percorso lungo e articolato che può essere vissuto con gravi ripercussioni psicologiche.

Le figure di riferimento per ricevere maggiori informazioni ed avviare un eventuale percorso di diagnosi sono i medici di medicina generale e i ginecologi.

comunità montane, giunta regionale accelera percorso per la liquidazione unitaria e la definitiva chiusura. Presidente tesei e vicepresidente morroni: verso la soluzione uno dei complessi e delicati dossier che abbiamo ereditato

Perugia, 29 mar. 023 - "Le Comunità montane umbre fanno parte dei complessi e delicati dossier che questa Giunta regionale ha ereditato e che abbiamo affrontato con determinazione, creando le condizioni per giungere finalmente alla liquidazione unitaria e alla definitiva chiusura, e risolvere la pesante situazione finanziaria che riguarda la Comunità montana del Trasimeno-Medio Tevere. La Giunta ha oggi preso atto del complesso percorso e dello stato dell'arte di liquidazione delle Comunità montane e ha dato mandato al commissario liquidatore di proseguire la liquidazione ai sensi dell'attuale assetto normativo anche regionale". È quanto hanno comunicato la presidente delle Regione Umbria, Donatella Tesei, e il vicepresidente Roberto Morroni che questa mattina, insieme al commissario liquidatore Fabrizio Vagnetti, e alla presenza degli assessori Melasecche, Fioroni e Coletto, hanno illustrato le decisioni dell'esecutivo circa la liquidazione delle cinque Comunità montane dell'Umbria.

"Quello delle Comunità montane - ha detto la presidente Tesei - è un tema su cui era necessario intervenire e ripristinare anche trasparenza. Al momento del mio insediamento - ha ricordato - avevamo 5 comunità montane, con 5 commissari da tempo presenti, una legge regionale che prescriveva la possibilità di una liquidazione unitaria, ma senza che si fosse intervenuti. A fine 2020 abbiamo definito la liquidazione con un unico commissario liquidatore per ricostruire il complesso quadro patrimoniale. Esattamente un anno fa, il 29 marzo 2022, nasceva così il piano di liquidazione unitario del commissario Fabrizio Vagnetti".

"Ne è emersa una situazione complessa - ha sottolineato - in cui le Comunità dei monti Martani Serani e Subasio, dell'Orvietano Narnese Amerino e Tuderte ed anche della Valnerina, con qualche difficoltà in più, lavorando celermente e al netto delle incognite insite nella liquidazione, possono chiudere in pareggio. La prima ha infatti un avanzo di circa 5,5 milioni di euro, quella dell'Alta Umbria di 3,4 milioni di euro, la Comunità dell'Orvietano Narnese Amerino Tuderte ha un avanzo di circa 2 milioni e quella della Valnerina un disavanzo di 200mila euro. Ma



la Comunità montana dei Comuni del Trasimeno presenta un mega disavanzo di 19,2 milioni di euro, enorme rispetto al bacino amministrato".

La presidente Tesei, a proposito della Comunità Montana Trasimeno-Medio Tevere ha richiamato al riguardo alcuni passaggi della relazione del liquidatore in cui si legge: "vi sono evidenti difficoltà nel procedere alla riscossione dei crediti, alla vendita dei beni immobili e agli esiti dei contenziosi. Dal 2016, anno in cui è stata pignorata la Tesoreria, la Comunità montana non paga i fornitori, le rate dei finanziamenti, i legali per opporsi alle cause e recuperare i crediti. I beni della Comunità montana sono stati oggetto di trascrizione pregiudizievoli da parte dei creditori non soddisfatti, con procedure incardinate nei rispettivi Tribunali di competenza. La mancanza di una provvista liquidità non permette di opporsi in giudizio né di tentare accordi stragiudiziali".

"Tutto ciò - ha rilevato la Presidente Tesei - nonostante alcuni interventi, più o meno condivisibili, dei governi precedenti come il trasferimento nel 2015 del personale del Trasimeno alla Comunità montana Alta Umbria, la realizzazione nel 2018, con legge, di un fondo per far fronte alle spese legate alla liquidazione e l'acquisizione di vari immobili delle Comunità montane per 6,5 milioni di euro. Non solo - ha aggiunto -, pur rimanendo le liquidazioni finanziariamente separate, era stato previsto un fondo patrimoniale vincolato, in cui confluivano gli immobili eccedenti a garantire il pareggio, che potesse essere utilizzato per soddisfare i creditori della Comunità montana che versava in una situazione economico-finanziaria di disavanzo. Operazione - ha rilevato - che solleva dubbi in termini di correttezza nei confronti dei Comuni che partecipano a Comunità montane più sane e si vedrebbero sottratti alcuni beni. Il tutto però non serve se una Comunità montana non è neanche in grado di iniziare il proprio percorso di liquidazione per la propria catastrofica situazione finanziaria".

"Da quel momento, ed eravamo a luglio 2022, pur stigmatizzando una scellerata gestione di quella Comunità del Trasimeno e di chi gestiva allora i Comuni che la partecipavano - ha rimarcato -, si sono fatte tutte le azioni possibili per evitare che proprio i Comuni che compongono la Comunità montana in questione dovessero sanare la situazione debitoria, come prescrive l'articolo 65 della legge regionale 18 del 2011, cosa che li metterebbe in grave difficoltà".

"Abbiamo anche oggi valutato un ultimo astratto possibile tentativo d'intervento - ha informato - , con la modifica dell'articolo 65 della legge regionale, ovvero la messa in disponibilità immediata di tutti i beni di tutte le Comunità montane nel fondo patrimoniale vincolato, e non solo come previsto ora degli immobili, ma anche dietro parere degli uffici, oltre che di riflessione giuridica, strategica, di opportunità, di



correttezza verso i Comuni virtuosi e non ultima politica, la riteniamo non percorribile perché rischia di portar pregiudizio alla liquidazione di quattro Comunità montane, rischia di compiere un atto di dubbia legittimità e procura un ingiusto nocumento a tutti i Comuni che non appartengono alla Comunità montana del Trasimeno”.

“L’11 aprile prossimo - ha reso noto la presidente Tesei - incontreremo i Comuni della Comunità montana del Trasimeno-Medio Tevere, per poi incontrare successivamente anche gli altri Comuni umbri. Andremo avanti con le liquidazioni, auspicando tempi ragionevolmente brevi per la chiusura anche perché questo significherà che i singoli Comuni non dovranno più versare le quote associative, un onere ingiusto e ingiustificato poiché non usufruiscono più di servizi né di benefici dalle Comunità montane. Allo stesso tempo - ha concluso - continuiamo nella interlocuzione che ho già intrapresa nei mesi scorsi, insieme al vicepresidente Morroni, con il Governo per trovare possibili soluzioni di supporto.”.

Il commissario liquidatore Fabrizio Vagnetti ha ripercorso gli aspetti salienti del lavoro portato avanti dalla sua nomina, fra cui l’aggiornamento dei valori immobiliari del patrimonio immobiliare delle Comunità montane, “fermi al 2012”, la trasformazione in locazioni dei comodati d’uso gratuito di beni immobili ad altri Enti, soffermandosi in particolare sulla situazione della Comunità montana del Trasimeno “la cui liquidazione è congelata a causa della mancanza della liquidità necessaria che impedisce ogni operazione”. Principali creditori della Comunità montana “circa il 90 per cento sono Cassa Depositi e Prestiti e istituti di credito, per il resto fornitori privati e, parte dolente, l’accantonamento del Tfr degli operai forestali”. Una criticità “già emersa al momento della messa in liquidazione, il cui naturale percorso sarebbe stato di chiudere in favore dell’Unione dei Comuni, ma l’Umbria è stata atipica rispetto alle altre Regioni. Iniziato il percorso si è rimasti però nel limbo, pur cercando in qualche modo una via di uscita per ripianare i debiti con la modifica nel 2018 alla legge regionale del 2011 con cui è stato introdotto il fondo patrimoniale vincolato nel quale confluiscono i beni residui dopo la liquidazione”.

Attingendo a questo fondo, per la Comunità montana Trasimeno-Medio Tevere si stima comunque un disavanzo di circa 8 milioni di euro.

“La Giunta regionale - ha sottolineato il vicepresidente Roberto Morroni - ha inteso dare un’accelerazione alla chiusura di questo spinoso dossier, che si trascinava da anni, uno dei tanti dossier che ha richiesto molte energie a questo esecutivo, impegnato in una strenua azione di risanamento e di rilancio. La situazione delle Comunità montane è diversificata, con quattro che presentano situazioni positive e una con un deficit molto pesante. Una asimmetria sul profilo finanziario che è frutto di comportamenti e



scelte politiche molto opinabili, con chiare responsabilità. Questa Giunta - ha proseguito - ha creato tutte le condizioni per mettere la parola fine a questa situazione, un percorso che condivideremo con tutti i Comuni interessati".

elezioni amministrative maggio 2023: disposizioni relative all'informazione istituzionale in periodo elettorale (art.9 legge 28/2000)

Perugia, 29 mar. 023 - A seguito della convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale dei Comuni di Cannara, Corciano, Monte Santa Maria Tiberina, Passignano sul Trasimeno, Trevi, Umbertide (per la provincia di Perugia) e del Comune di Terni, le cui operazioni di voto si terranno domenica 14 e lunedì 15 maggio 2023 (ed eventuale turno di ballottaggio, per i Comuni per i quali è previsto, domenica 28 maggio e lunedì 29 maggio), entra in vigore da domani, giovedì 30 marzo, quanto stabilito dall'articolo 9 della legge 28/2000 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" (cd "par condicio").

Così come stabilito dalle disposizioni di legge l'attività d'informazione dell'Agenzia Umbria Notizie, fino al termine della tornata elettorale, riguarderà pertanto solo le comunicazioni indispensabili per l'efficace svolgimento delle funzioni della Regione ed avverrà in forma impersonale.

agricoltura

agriumbria 2023: assessorato regionale all'agricoltura e autorità di gestione del psr umbria 2014-2022 presenti con la "casa dello sviluppo rurale" per raccontare un progetto ambizioso di crescita comune (dal 31 marzo al 2 aprile, pad. 7, stand 52)

Perugia, 28 mar. 023 - "Benvenuti nella Casa dello Sviluppo Rurale", con questo claim la Regione Umbria - Assessorato all'Agricoltura e l'Autorità di Gestione del PSR Umbria 2014 - 2022 - presentano, in occasione della 54esima edizione di Agriumbria, dal 31 marzo al 2 aprile all'Umbriafiore di Bastia Umbra, lo stand allestito all'interno del padiglione 7 del centro fieristico.

Una vera e propria casa in cui verranno raccontati il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, prossimo alla chiusura, e il nuovo documento di programmazione dello sviluppo rurale: il Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR).

La "Casa dello Sviluppo Rurale" ospiterà l'agorà per i "Dialoghi con le istituzioni" in cui verranno presentati anche i primi bandi aperti finanziati dal CSR.

Agriumbria si conferma punto di riferimento per il comparto primario a livello nazionale, un appuntamento che per la Regione Umbria, Assessorato alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria, funge da



stimolo per affrontare le sfide in atto e puntare alla crescita del settore con sempre maggiore entusiasmo e determinazione.

Un'occasione di confronto divulgativo sul futuro dell'agricoltura nei prossimi cinque anni e una vetrina d'eccezione per valorizzare la qualità delle nostre produzioni, le eccellenze locali e del territorio.

Si preannuncia una grande edizione, anche alla luce dei numeri delle aziende che saranno presenti e degli espositori - dichiara l'Assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni - in queste giornate, l'Umbria sarà un prestigioso palcoscenico per l'agricoltura e la zootecnia del nostro Paese. Un importante appuntamento che si rinnova, consolidando ancora di più l'immagine di una terra scrigno di qualità, dalle eccellenze enogastronomiche alle bellezze paesaggistiche fino alle tradizioni storiche e culturali".

Di seguito il calendario degli incontri in programma.

Venerdì 31 marzo

12.00 -13.00

Presentazione del Complemento di Sviluppo rurale per l'Umbria 2023/2027

Roberto Morroni - Franco Garofalo

15.30 - 17.00

NAMOR "Un itinerario alla scoperta della Agrobiodiversità del territorio Narnese Amerino Orvietano"

a cura di 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria

Sabato 1 aprile

11.00 - 13.00

Sviluppo rurale: focus tematici a cura della Regione Umbria

Moderata: Giovanna Mottola

La chiusura dei progetti di filiera del PSR Umbria 2014/2022

Elena Gianni

I bandi del CSR Umbria aperti: misure a superficie e biologico

Francesco Cintia

Focus. Benessere animale e sistema di valutazione classyfarm.

Impegni per l'apicoltura, il nuovo bando.

Gabriele Chiodini

Focus. Formazione e consulenza per lo sviluppo delle aree rurali

Valentina Abbati

15.30 - 16.30

Progetto Life Foliage per il miglioramento della governance forestale della Regione Umbria

Carlo Sportolaro

agricoltura sociale, vicepresidente morroni esprime soddisfazione per l'approvazione all'unanimità in II commissione consiliare dell'articolato del disegno di legge della giunta regionale

Perugia, 29 mar. 023 - Il vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, esprime "soddisfazione per il voto unanime" con cui oggi la Seconda Commissione



consiliare permanente dell'Assemblea Legislativa ha approvato l'articolato del disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale in materia di agricoltura sociale e fattorie sociali.

"Un atto importante, che non solo recepisce la normativa nazionale di riferimento di un settore fondamentale per l'inclusione sociale e la qualità della vita nelle zone rurali, adeguando il quadro regionale - evidenzia Morroni - ma rafforza la funzione sociale e il valore aggiunto dell'agricoltura, rendendo protagoniste le aziende del comparto".

"Alla Commissione e ai Gruppi consiliari - afferma - va il mio ringraziamento per il confronto costruttivo, promosso anche attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, che ha condotto nella riunione odierna all'approvazione, sempre all'unanimità, di alcuni emendamenti, fra cui quelli elaborati dall'Assessorato, che hanno contribuito a migliorare il testo".

"Entro la prima metà di aprile - conclude - è previsto il voto finale sull'atto in Commissione e auspichiamo, pertanto, una rapida approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa".

agriumbria: ministri agricoltura e lavoro ed i vertici della regione umbria inaugurano la "casa dello sviluppo rurale", lo stand istituzionale dove si racconta il progetto ambizioso di crescita comune

Perugia, 31 mar. 023 - "Benvenuti nella Casa dello Sviluppo Rurale": questo il claim scelto dalla Regione Umbria - Assessorato all'Agricoltura e l'Autorità di Gestione del PSR Umbria 2014 - 2022, allestito in occasione della 54esima edizione di Agriumbria, ed inaugurato questa mattina con un "taglio del nastro" cui hanno partecipato - tra gli altri - il Ministro dell'agricoltura, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la presidente della Regione Umbria ed il vice presidente e assessore regionale all'agricoltura, che hanno successivamente visitato lo spazio espositivo della Regione, accompagnati dal dirigente regionale Franco Garofalo.

Lo stand rappresenta una vera e propria "casa" in cui, nel corso di dei tre giorni di Agriumbria saranno raccontati il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, prossimo alla chiusura, e il nuovo documento di programmazione dello sviluppo rurale: il Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR).

La "Casa dello Sviluppo Rurale" ospiterà da oggi e fino a domenica prossima i "Dialoghi con le istituzioni", nel corso dei quali verranno presentati anche i primi bandi aperti finanziati dal CSR. Agriumbria si conferma, dunque, punto di riferimento per il comparto primario a livello nazionale; un appuntamento che per la Regione Umbria, Assessorato alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria, funge da stimolo per affrontare le sfide in atto e puntare alla crescita del settore con sempre maggiore entusiasmo e



determinazione, come hanno sottolineato nel corso dei loro interventi i rappresentanti del governo regionale.

Un'occasione di confronto divulgativo sul futuro dell'agricoltura nei prossimi cinque anni e una vetrina d'eccezione per valorizzare la qualità delle nostre produzioni, le eccellenze locali e del territorio.

Così come previsto, l'edizione di quest'anno di Agriumbria - è stato sottolineato - si conferma una grande edizione, anche alla luce dei 450 espositori presenti; numero record e mai raggiunto nella storia della manifestazione. L'Umbria, quindi, è in questi giorni un prestigioso palcoscenico per l'agricoltura e la zootecnia nazionale. Un importante appuntamento che si rinnova, consolidando ancora di più l'immagine di una terra scrigno di qualità, dalle eccellenze enogastronomiche alle bellezze paesaggistiche fino alle tradizioni storiche e culturali.

ambiente

contrasto a cambiamenti climatici, accordo fra regione e dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'università di perugia per studio su corpi idrici dell'umbria

Perugia, 18 mar. 023 - La Regione sottoscriverà un accordo attuativo con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed ambientale (DICA) dell'Università degli studi di Perugia finalizzato alla valutazione dell'andamento nel tempo della situazione dei corpi idrici umbri dove sono presenti gli idrometri gestiti dal Servizio Idrografico regionale. Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Enrico Melasecche.

"Fra le strutture regionali competenti nelle materie attinenti rischio idrogeologico, idraulico e sismico e difesa del suolo e il DICA, dipartimento di eccellenza e centro primario della ricerca scientifica nazionale, sono già state sottoscritte - ricorda l'assessore - collaborazioni utili per affrontare problematiche regionali sviluppando e utilizzando procedure tecnico-scientifiche teoriche innovative, con la realizzazione di modelli idrologici e idraulici estendibili alla realtà regionale".

"Il DICA - prosegue - possiede un'esperienza pluriennale nel campo e la conoscenza dei processi idrologici legati alla formazione di fenomeni naturali estremi quali le piene e condivide con la Regione l'interesse per l'analisi degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici sulle principali grandezze idrologiche. Lo studio sulle evoluzioni idrogeologiche, che farà il DICA sulla base dei dati delle portate dei corsi d'acqua acquisiti dal Servizio regionale, sarà di valido supporto per la programmazione di misure e interventi in rapporto alle necessità della difesa del suolo e alle proposte di utilizzazione delle risorse idriche".

L'accordo attuativo si inserisce nel più ampio Protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Università degli studi di Perugia in ambito ambientale, energetico, infrastrutture, mobilità e protezione civile, in un contesto di cambiamenti climatici per la promozione



di ricerca scientifica, trasferimento di conoscenze, formazione, tirocini e borse di studio, condivisione banche-dati e partecipazione a misure competitive nazionali ed internazionali, sottoscritto il 31 gennaio scorso.

settore estrattivo in umbria, assessore morroni: aggiornata fotografia. si conferma importante comparto economia regionale nonostante crisi e contrazione attività produzione mineraria. il vademecum su sicurezza e salute a supporto di lavoratori e imprenditori

Perugia, 23 mar. 023 - "L'attività estrattiva è determinante per il settore dell'edilizia, delle infrastrutture e in ambito industriale. Nonostante il freno azionato dalla crisi economica, costituisce in Umbria un comparto che coinvolge un significativo numero di imprese e di lavoratori - dichiara l'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Roberto Morroni - Poter disporre di una fotografia aggiornata è condizione indispensabile ai fini della corretta gestione e programmazione per il soddisfacimento del fabbisogno regionale, nel rispetto dell'ambiente".

Il settore estrattivo è caratterizzato dalla coltivazione di materiali quali marna, calcare, argilla, basalto, ghiaie e sabbie. In base al materiale estratto le attività si distinguono in cave e miniere. Dal 2000 al 2021 il comparto minerario ha visto il numero delle miniere rimanere invariato e quello delle cave attive ridursi al 55%. A livello produttivo, si è assistito a una contrazione nelle cave di circa il 44% su base regionale, passando dai circa 5.000.000 m3 del 2000 ai circa 2.800.000 m3 del 2021. Andamento produttivo non dissimile è quello relativo al settore delle miniere di marna, materiale base per la produzione di cemento, che ha subito una drastica riduzione a partire dal 2007. Dal 2000 al 2021, la quantità complessiva di marna estratta nelle miniere ammonta a circa 24.800.000 m3, con una media pari a circa 1.100.000 m3/anno. Se si considera l'annualità 2007 (massimo picco estrattivo) e quella 2021 (minimo picco estrattivo), la produzione risulta dimezzata (- 54.8%).

È il quadro che emerge dalla "Relazione informativa sulla produzione mineraria della Regione Umbria - 2000-2021", documento di sintesi con cui l'Assessorato regionale all'Ambiente analizza il settore. La Relazione, infatti, fornisce un raffronto fra il quadro minerario attuale e quello antecedente all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, con l'obiettivo di verificarne gli effetti.

"Insieme alla relazione - prosegue l'assessore Morroni - abbiamo inteso dare un ulteriore contributo a supporto delle figure coinvolte in materia di sicurezza e salute in campo minerario. Abbiamo, pertanto, approvato il 'Vademecum tecnico dei principali adempimenti relativi alla sicurezza e salute nelle attività estrattive'. È opportuno ricordare, a questo proposito, che per le



caratteristiche dei cantieri minerari, delle attrezzature e dei mezzi utilizzati, il comparto estrattivo è classificato tra le attività a rischio più elevato, sia per quanto attiene gli infortuni che per le malattie professionali”.

“La prevenzione è priorità assoluta - sottolinea Morroni - auspichiamo che il vademecum sia di valido aiuto per i lavoratori e gli imprenditori del comparto”.

Nelle attività estrattive umbre, nel periodo 2014-2021, non si sono verificati infortuni mortali. Di contro, nello stesso arco temporale, a fronte di un numero complessivo di 26 eventi infortunistici, sono stati 9 quelli classificabili come 'gravi', cioè con prognosi superiore a 30 giorni.

La relazione e il vademecum tecnico sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale della Regione Umbria www.regione.umbria.it nella specifica sezione dedicata alle attività estrattive.

cultura

capitale italiana della cultura 2025, sale l'attesa per la decisione finale; assessore agabiti: grande soddisfazione per la presenza di ben tre città umbre fra le candidate, orgogliosi di aver sostenuto i progetti e di essere al loro fianco

Perugia, 21 mar. 023 - Capitale italiana della Cultura 2025, sale l'attesa per le tre città umbre in gara in vista della decisione finale. “Nel manifestare la nostra grande soddisfazione di fronte alla presenza di ben tre città umbre fra le candidate - afferma l'assessore regionale alla Cultura, Paola Agabiti -, come amministrazione regionale siamo orgogliosi di avere sostenuto tutti i progetti presentati e di essere al loro fianco in questa importante iniziativa promossa dal Ministero della Cultura che si concluderà con le audizioni in programma il 27 e 28 marzo, a Roma, per la scelta della città vincitrice”.

“La Giunta regionale, già nel settembre 2022 - ricorda -, ha deliberato il sostegno alle candidature alla selezione di Capitale italiana della Cultura 2025, presentate dai Comuni di Assisi, Orvieto e Spoleto e si è fatta partner dei singoli progetti presentati, al fine di garantire la massima collaborazione relativamente alle attività e alle funzioni di propria competenza. Si tratta - sottolinea - di un traguardo unico nel panorama italiano, laddove nessuna altra regione vanta un simile numero di realtà finaliste”.

“I progetti messi in campo da Assisi, Orvieto e Spoleto - evidenzia l'assessore Agabiti - si caratterizzano per idee originali e contenuti di alto livello capaci di valorizzare e promuovere al meglio i loro territori. Dalla tradizione valoriale propria del messaggio francescano, per Assisi, all'innovazione digitale e dei nuovi linguaggi artistico-culturali, su cui ha puntato Orvieto, fino alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica di Spoleto”.



"Siamo di fronte a progetti ambiziosi - prosegue - che raccolgono la virtuosa tradizione dell'Umbria, valorizzandone la storia, il suo ineguagliabile patrimonio artistico e la sua originale capacità di porsi come autentico cuore verde d'Italia. È una sfida che proietta l'Umbria tra le regioni più virtuose e attrattive nel campo della cultura e che rappresenta un ulteriore elemento di crescita e di visibilità per tutti i nostri territori. Dobbiamo cogliere, come amministratori, questa occasione come un ulteriore volano di crescita e di attrattività - conclude l'assessore Agabiti -, non solo per la città eventualmente scelta, ma per l'intero contesto geografico e culturale in cui essa si colloca".

concorso art bonus 2023, assessore melasecche: sosteniamo con il nostro voto il progetto di narni per farlo arrivare primo! occasione straordinaria per dare ulteriore visibilità ad un patrimonio unico

Perugia, 25 mar. 023 - "Sosteniamo con il nostro voto il progetto di Narni Sotterranea, che ha ricevuto voti da tutto il mondo ed è giunto a un passo dal traguardo nel concorso Art Bonus 2023! Gli umbri non possono far mancare il loro contributo, favorendo la volata finale che lo potrà portare alla vittoria, garantendo una ulteriore straordinaria visibilità ad un patrimonio unico come è quello del complesso di San Domenico e con esso all'intera regione".

È l'assessore regionale Enrico Melasecche a rivolgere un "accorato appello", sottolineando "il già notevole successo, secondo fra i finalisti della categoria Beni e luoghi della cultura" che - nel concorso organizzato dal Ministero della Cultura, Ales Spa e Promo PA Fondazione - LuBeC per condividere e dare popolarità ai tanti diversi progetti che si stanno realizzando in tutta Italia grazie all'Art Bonus - ha ottenuto l'intervento denominato "Complesso ex Convento e Chiesa di San Domenico, restauro chiesa rupestre e chiesa San Domenico - Comune di Narni" che prevede opere di riqualificazione del complesso San Domenico, attraverso ripristino delle murature e restauro di affreschi presenti nei sotterranei dell'ex convento, scoperti nel 1979 e conosciuti al pubblico come Narni Sotterranea.

Il premio del concorso, come previsto dal regolamento, consiste in un riconoscimento simbolico rappresentato da una targa di ringraziamento che viene consegnata all'Ente vincitore, agli altri finalisti e ai mecenati con cerimonia pubblica, in presenza di alti rappresentanti delle istituzioni coinvolte nell'iniziativa.

"Narni è quasi sulla vetta e il nostro voto può fare la differenza - afferma l'assessore - È una grande occasione di promozione dei nostri beni culturali e allo stesso tempo un modo per ringraziare quanti si adoperano per la loro tutela e valorizzazione, a cominciare dall'associazione Narni Sotterranea. Invito tutti, entro le 12 del 30 marzo, a esprimere il proprio sostegno. Insieme, l'Umbria può vincere!".



Per votare il progetto Art Bonus di Narni sotterranea basta cliccare sul seguente link e poi sui due bottoni con i quali votare sia attraverso Facebook che attraverso Instagram <https://artbonus.gov.it/complesso-ex-convento-e-chiesa-di-san-domenico,-restauro-chiesa-rupestre-e-chiesa-san-domenico-comune-di-narni.html>

economia

riunito il tavolo della chimica al ministero delle imprese e del made in italy. assessore fioroni: "finalmente è stato avviato un confronto concreto su un settore strategico, per l'italia e soprattutto per l'umbria"

Perugia, 23 mar. 023 - Si è riunito ieri a Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il tavolo della chimica, un'iniziativa che fa parte di una serie di incontri settoriali organizzati dal Ministero per coinvolgere le principali parti sociali del Paese in un confronto sugli ambiti più strategici per l'economia nazionale.

L'incontro ha visto la presenza del ministro Adolfo Urso, del vice ministro Valentino Valentini e del sottosegretario Massimo Bitonci; per l'Umbria e in rappresentanza della Conferenza delle Regioni ha partecipato l'Assessore allo Sviluppo economico, Michele Fioroni.

Nel suo intervento, l'assessore Fioroni ha rimarcato l'importanza di una politica nazionale che supporti un settore particolarmente colpito da una spirale competitiva internazionale, che vede da un lato gli Stati Uniti impegnati con ingenti aiuti di Stato verso il comparto e dall'altro la Cina che, da Paese altamente inquinante, negli ultimi piani quinquennali ha investito miliardi per diventare leader nelle tecnologie e soluzioni sostenibili in cui il contributo della chimica ha un ruolo centrale.

L'assessore Fioroni ha inoltre fortemente sottolineato che "oggi, finalmente, il Governo ha lanciato un segnale forte verso un settore strategico, che il Ministro Urso ha giustamente definito 'indispensabile' per il Made in Italy, non solo per il suo contributo in termini di competitività e sostenibilità, ma anche per la capacità di trasmettere innovazione tecnologica a una vastissima gamma di settore utilizzatori. Il settore della chimica ha infatti delle enormi potenzialità. Per sfruttarle al massimo è fondamentale un'azione politica e legislativa mirata, che tuteli i nostri prodotti dal fenomeno del dumping cinese, ormai sempre più rilevante, e riconosca concretamente il contributo dell'industria bio-based e delle bioplastiche alla decarbonizzazione del Paese, differenziando in maniera netta la chimica sostenibile dalle attività che invece ancora possiedono un alto contenuto carbonico".

L'assessore Fioroni ha infine aggiunto che "in questo percorso di tutela e rafforzamento di un settore strategico per il futuro del nostro Paese, come Umbria vogliamo sicuramente dare un nostro



forte contributo. Da tempo portiamo avanti una battaglia per il rilancio del polo chimico di Terni, convinti che quello che è stato negli anni '70 un luogo di eccellenza a livello nazionale e internazionale possa continuare a esserlo in una veste rinnovata, ispirata - ha concluso - ad un paradigma che fa dell'integrazione tra filiere agricole e industriali un fattore competitivo e che rappresenti una chimica ormai completamente sostenibile e ispirata ai principi della bioeconomia circolare".

infrastrutture

assessore melasecche: procede speditamente l'iter del I stralcio madonna di baiano-firenzuola sulla "tre valli", pronti a partire con l'appalto da 109,670 milioni. un altro risultato concreto dell'impegno della giunta regionale per dotare l'umbria di adeguate infrastrutture

Perugia, 17 mar. 023 - "Il percorso per il completamento della Tre Valli sta per giungere al traguardo atteso da anni e per il quale questa Giunta regionale si è fortemente impegnata, inserendolo fra gli obiettivi prioritari per dotare l'Umbria di una rete infrastrutturale viaria adeguata. Procede speditamente l'iter per la realizzazione del I stralcio, fra Madonna di Baiano e Firenzuola, opera già interamente finanziata, ed è in corso di redazione la progettazione definitiva del secondo e ultimo stralcio, necessario per completare l'itinerario a due corsie da Spoleto ad Acquasparta". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"La Giunta regionale ha provveduto a confermare il parere favorevole al progetto definitivo del I stralcio già espresso nel 2021 - rende noto - come richiesto in sede di Conferenza di servizi riunita il 2 marzo scorso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Parere che era stato espresso, per quanto di competenza, sentito il Comune di Spoleto, relativamente all'aggiornamento del progetto definitivo datato 2012, anche ai fini del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera, con prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti".

"Un ulteriore passo in avanti verso l'avvio dei lavori del I stralcio, inserito fra le nuove opere con appaltabilità 2023 - sottolinea l'assessore - per i quali, grazie al Governo e in particolare al Ministro Salvini, abbiamo ottenuto le risorse finanziarie necessarie, con il finanziamento aggiuntivo da parte del Cipess di oltre 27,1 milioni di euro, rispetto alla dotazione iniziale di 81,500 milioni, con cui si completa l'intera copertura dei costi, pari a 109,670 milioni di euro, incrementati a seguito dell'adeguamento ai nuovi prezziari".

"Si sta pertanto per raggiungere uno dei risultati storici per la connessione viaria dell'Umbria - aggiunge - con il completamento di un'opera strategica e di preminente interesse regionale e



nazionale come è la ss 685 Tre Valli, asse principale di collegamento verso l'area del 'cratere' del sisma 2016 e che ha assunto maggiore rilevanza alla luce del completamento della quattro corsie Foligno-Civitanova di cui va a costituire un naturale proseguimento verso la E45 e, di seguito, verso Orte, per raggiungere Roma o il Porto di Civitavecchia. Uno degli obiettivi che abbiamo presentato anche nel recente incontro che con la presidente Tesei ho avuto agli inizi di marzo con il Ministro alle Infrastrutture Salvini - conclude -, con il quale torneremo a incontrarci per fare il punto sull'intero quadro delle opere programmate e in esecuzione per i collegamenti dell'Umbria".

nodo stradale di perugia, presentato da anas il progetto definitivo del I stralcio. assessore melasecche: primo risultato storico, impegno della giunta regionale prosegue per avviare il cantiere di questa opera fondamentale entro il prossimo anno

Perugia, 28 mar. 023 - Un percorso di circa sette chilometri a quattro corsie, di cui 2,242 chilometri in galleria, in prevalenza naturale, progettato in modo da garantire una riduzione del consumo del suolo e che ha nel paesaggio e nel miglioramento architettonico e ambientale il suo elemento conduttore, che ridurrà del 20% il traffico dei veicoli leggeri (8700 veicoli in meno al giorno, corrispondenti a una fila di 43 chilometri) e del 44% quello dei veicoli pesanti (1600 autotreni al giorno, corrispondenti a 20 chilometri se messi in fila) nell'area di Collestrada (questi dati sono stati confermati dal capo dipartimento Anas Umbria, ingegner Lamberto Nicola Nibbi, ndr).

Sono questi in sintesi gli elementi principali del tratto Madonna del Piano-Collestrada, I stralcio del Nodo stradale di Perugia, il cui progetto definitivo è stato illustrato nel dettaglio questo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini. Un incontro, con i giornalisti e i rappresentanti di istituzioni e associazioni di categoria fortemente voluto dall'assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche per fare chiarezza su tutti gli spetti inerenti il progetto. Ad illustrarne gli elementi principali, soluzioni e metodologie individuate, aggiornamenti rispetto al progetto preliminare in coerenza con le normative in vigore e la volontà di "una costante ricerca fra l'infrastruttura e la tutela ambientale" sono stati l'ingegner Lamberto Nicola Nibbi, Capo Compartimento Anas Umbria, l'ingegner Alessandro Micheli, Rup (responsabile unico del procedimento) dell'intervento "Nodo stradale di Perugia" e l'architetto Marco Colazza, responsabile progettazione Anas dell'intervento stesso. Presenti anche i progettisti della Cooprogetti di Gubbio.

"È un primo risultato fondamentale - ha sottolineato l'assessore Melasecche - per il quale abbiamo cominciato a lavorare, insieme alla presidente Tesei, fin da subito il nostro insediamento, ponendoci l'obiettivo di risolvere il problema dei problemi per quanto riguarda il traffico sulle nostre arterie stradali.



Occorreva coraggio, decisione, impegno, professionalità e l'abbiamo trovata in Anas e nei progettisti, tanto che oggi siamo a presentare ufficialmente un progetto il cui cantiere contiamo possa essere avviato entro la fine di questa legislatura e che consentirà un miglioramento decisivo nei collegamenti di una zona e di un centro abitato che non può più vivere il dramma attuale in termini di inquinamento, perdita di ore di lavoro, disagi".

"Abbiamo ottenuto un finanziamento di 10,5 milioni per la progettazione e avuto ripetuti incontri con il Ministero delle Infrastrutture in cui abbiamo sottoposto la necessità del finanziamento di 480 milioni di euro necessari. Un importo che sarebbe stato di un terzo e non ci troveremmo a questo punto se le precedenti amministrazioni avessero inserito il progetto del Nodo nel Contratto di programma. L'interlocuzione con il Governo continua - ha aggiunto - su questo e anche per il potenziamento delle altre infrastrutture stradali e ferroviarie. E abbiamo conseguito anche un altro importante risultato, la revisione del progetto del II stralcio, fra Madonna del Piano e l'ospedale Santa Maria della Misericordia, così da creare una circonvallazione del capoluogo, liberando il traffico dalle gallerie sul raccordo Perugia-Bettolle".

"Per il Nodino - ha detto ancora - attraverso questo progetto, notevolmente migliorato rispetto al precedente, è stata individuata la soluzione meno impattante. Sono state rispettate tutte le prescrizioni previste nella VIA già riconosciuta a suo tempo. Per gli accorgimenti di tutela ambientale, gli interventi di forestazione e rinaturalizzazione, questa opera - ha sottolineato - è stata definita da Anas 'strada di paesaggio'. Come si fa parlare di consumo di suolo dell'opera, quando in alternativa si prospetta una bretella di venti chilometri, pari al triplo di quella progettata? Il nostro disegno strategico è quello di dare all'Umbria soluzioni ambientalmente corrette nell'affrontare e risolvere problemi che sono ben noti da anni e su cui è indispensabile intervenire".

I responsabili del procedimento e del progetto Anas, ingegner Micheli e architetto Colazza, hanno messo in evidenza fra l'altro gli obiettivi dell'intervento: potenziamento del sistema infrastrutturale viario; separazione dei traffici locali da quelli nazionali; miglioramento della funzionalità stradale, con riduzione dei percorsi di circa 3 km per i traffici passanti; riduzione dei livelli di incidentalità; redistribuzione dei flussi di traffico su un sistema di arterie più sicuro; spostamento dei mezzi pesanti sul nuovo asse stradale;

Accanto a questi obiettivi specifici, hanno detto, si conseguiranno contestualmente gli obiettivi di miglioramento ambientale del sistema urbano perugino in generale e di quelli di Ponte S. Giovanni (20.000 abitanti), in particolare, nonché il miglioramento del sistema di relazioni est-ovest e, soprattutto, nord-sud del Paese. Il progetto, rispetto al preliminare, è stato



migliorato in ambito ambientale cercando l'equilibrio tra realizzazione dell'opera e la tutela ambientale. Fra i vari aspetti presi in considerazione, l'esclusione assoluta dell'utilizzo di esplosivi per la costruzione della galleria naturale, il rispetto e la valorizzazione del bosco a farnetto e del borgo di Collestrada. Da parte di Anas espressa la disponibilità di valutare richieste relative al miglioramento della collocazione dei cantieri rispetto a quella ora prevista. Circa 6 anni mezzo dall'avvio del cantiere i tempi stimati per l'esecuzione dei lavori del I stralcio del Nodo.

lavori pubblici

riunione a palazzo donini su cittadella giudiziaria di perugia; presentato dall'architetto mario botta lo studio preliminare del progetto. il cronoprogramma dei lavori

Perugia, 24 mar. 023 - La presidente della Regione, Donatella Tesei, ha incontrato oggi pomeriggio a Palazzo Donini il sindaco di Perugia Andrea Romizi, il Procuratore Sottani e altri rappresentanti del Tribunale di Perugia, il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra Dal Verme, e alcuni tecnici, tra cui l'architetto Mario Botta che ha presentato lo studio preliminare del progetto della Cittadella giudiziaria di Perugia che si realizzerà nel compendio dell'ex carcere maschile e femminile.

Il sito, in abbandono da circa 20 anni, ora è pronto a rivivere raccogliendo tutte le funzioni di giustizia.

L'architetto Botta ha sottolineato la forza etica e morale del progetto di trasformazione del carcere in luogo di servizi di giustizia; la valorizzazione dell'immobile vincolato passa attraverso la qualità del moderno dei materiali, delle tecnologie che verranno utilizzate e delle soluzioni per portare luce e vita all'interno.

Il direttore dell'Agenzia del Demanio Dal Verme ha confermato il cronoprogramma che prevede l'apertura della Conferenza di servizi sul PFTE rafforzato entro settembre prossimo, la pubblicazione del bando per l'appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione entro l'anno.

La realizzazione del primo lotto sul carcere femminile per la sede della Procura della Repubblica avverrà entro metà 2026 e il secondo lotto per gli altri uffici del Tribunale sul sito dell'ex carcere maschile entro il 2027.

La rapidità con cui si è arrivati alla definizione dello studio progettuale è stato il frutto di una grande intesa ed empatia istituzionale che da meno di un anno si è sviluppata tra gli uffici del MIC, della Regione, del Comune e del Corpo dei Vigili del Fuoco che hanno lavorato insieme all'Agenzia del Demanio e al Politecnico di Milano sotto la regia dell'architetto Botta.

"Quando si presentano questo tipo di opportunità - ha affermato il Direttore Dal Verme - in cui vi è disponibilità di risorse e sinergie istituzionali, è necessario riuscire a coglierle, così



come stiamo facendo noi. La volontà dell'Agencia è di soddisfare appieno le esigenze di Giustizia e di tutti gli stakeholder creando rigenerazione per la città di Perugia".

Soddisfazione è stata espressa dalla Presidente della Regione e dal Sindaco Romizi per quella che è stata definita una riunione estremamente fattiva che rende una prospettiva concreta e tangibile di poter offrire al sistema giudiziario spazi adeguati e funzionali, rivalorizzando, allo stesso tempo, un importante rione del centro storico. a cui verrà restituita nuova vita. "È un progetto estremamente importante per la città e la regione tutta, - ha sottolineato Tesei - che ho seguito con grande attenzione e impegno sin dall'inizio del mio mandato e ora finalmente potrà vedere la sua realizzazione".

"Restituiamo a nuova vita - ha detto il sindaco Romizi - a luoghi fino a oggi in disuso, a spazi rilevanti della nostra città, a cui torniamo a dare una luce, una funzione e una fruizione al passo coi tempi. Un'altra ferita della nostra città che si risana".

Una delle prossime tappe sarà la presentazione del progetto stesso ai principali stakeholder e alla cittadinanza.

politiche di genere

"il borgo è donna", mercoledì 22 presentazione del ciclo di conferenze su valore, problemi e opportunità delle donne nei piccoli centri urbani

Perugia, 20 mar. 023 - Mercoledì 22 marzo, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini, verrà presentato "Il Borgo è Donna", un ciclo di incontri promosso dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria in collaborazione con l'associazione dei Borghi più Belli d'Italia in Umbria e l'associazione AboutUmbria, volto al confronto sul ruolo della donna nei piccoli comuni, fra stereotipi, ostacoli e opportunità, nonché all'individuazione di spunti per orientare le politiche di genere future.

Le conferenze, come precisa la presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, Caterina Grechi, si terranno in sedi messe a disposizione dai Borghi più Belli d'Italia in Umbria partendo dall'idea di rendere omaggio alle donne di ieri e di oggi, protagoniste e artefici della cura e della bellezza dei borghi umbri. Il borgo - sottolinea - rappresenta storia, cultura e tradizioni di cui la donna è da sempre maggiore depositaria e punto di riferimento, dalla tradizione culinaria a quella di mestieri antichi come il ricamo, passando per la cura familiare in contesti in cui i servizi a sostegno sono talvolta insufficienti.

Alessandro Dimiziani, presidente regionale dei Borghi più Belli d'Italia, spiega che verranno individuate sei sedi, stabilite in base a un criterio non solo geografico, ma anche di punti in comune tra i diversi borghi di volta in volta rappresentati. Da ogni raggruppamento è stato tratto un tema che rappresenterà l'argomento principale di ciascuna conferenza: Civiltà etrusco-romana: Cultura; Acqua e Rinascimento: Salute; La strada del vino,



della ceramica e la terra dei condottieri: Lavoro; La Valnerina: Saperi e Sapori; Terre del Sagrantino: Accoglienza; Il lago e i borghi: Sostenibilità.

La prima conferenza si terrà a Lugnano in Teverina sabato 25 marzo; l'evento sarà arricchito dall'inaugurazione del giardino Luisa Spagnoli, dalla presentazione della targa e della panchina rossa simbolo della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in collaborazione con l'Unitre di Lugnano in Teverina. Seguirà un concerto di beneficenza per le popolazioni terremotate della Turchia.

in umbria si avvia l'attuazione della campagna "no women no panel - senza donne non se ne parla", giovedì 30 marzo cerimonia di sottoscrizione del protocollo d'intesa a palazzo donini

Perugia, 28 mar. 023 - In Umbria, tra le prime regioni in Italia, si dà avvio all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla", che si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici.

Dopo aver annunciato l'adesione l'8 marzo scorso, Regione Umbria, Comuni e Province di Perugia e Terni, Università degli Studi di Perugia firmeranno con tale finalità un protocollo d'intesa con la Rai, promotrice della campagna, nel corso di una cerimonia che si terrà giovedì 30 marzo a Palazzo Donini, sede della Giunta regionale, alle ore 13.30, al Salone d'Onore.

A sottoscrivere il protocollo d'intesa saranno: la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei; il Sindaco di Perugia, Andrea Romizi; la Presidente della Provincia di Perugia, Stefania Proietti; il Sindaco di Terni, Leonardo Latini; la Presidente della Provincia di Terni, Laura Pernazza; il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Maurizio Oliviero; la Presidente Rai, Marinella Soldi.

La cerimonia, moderata dal caporedattore Rai TGR Umbria Luca Ginetto, sarà preceduta da un momento formativo sul tema della democrazia paritaria, dal titolo "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla": rappresentanza, rappresentatività e rappresentazione delle donne per la democrazia paritaria", che si terrà giovedì 30 dalle ore 10 alle 13 a Palazzo Murena (Università degli Studi di Perugia - Rettorato, Piazza dell'Università, 1 - Aula Dessau).

collaborazione della camera di commercio dell'umbria e il centro pari opportunità della regione umbria per promuovere lo sviluppo delle attività di impresa al femminile

Perugia, 29 mar. 023 - Sottoscritto oggi tra la Presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, Caterina Grechi e la Camera di Commercio dell'Umbria nella persona del Presidente, Giorgio Mencaroni, il Protocollo di Intesa per le attività del "Point Donna Umbria" avviando la collaborazione tra le due istituzioni per promuovere in maniera congiunta le pari



opportunità nelle attività di impresa. La collaborazione con la Camera di Commercio dell'Umbria si aggiunge alle collaborazioni già siglate tra il CPO e Sviluppo Umbria, ARPAL Umbria e Umbria Digitale (PuntoZero s.c.a.r.l.).

Tale rete di collaborazioni costituirà lo strumento operativo per lo start-up del "Point donna Umbria" il cui sportello sarà inserito all'interno della sede legale del CPO - Via Mazzini, 21 - Perugia.

Soddisfazione viene espressa dalla Presidente Grechi per la collaborazione avviata anche con la Camera di Commercio dell'Umbria e per la condivisione degli obiettivi comuni tutti volti ad unire le forze per mettere a fattore comune competenze e servizi a favore delle donne e delle opportunità lavorative presenti sul nostro territorio.

"Come Ente Camerale - sottolinea il Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria, Giorgio Mencaroni - accogliamo con grande soddisfazione l'intesa con il Centro Pari Opportunità della Regione per la creazione dello sportello 'Point Donna Umbria' per supportare le donne che intendono aprire un'attività imprenditoriale o che hanno comunque necessità di informazione, orientamento e sostegno per la propria azienda. La Camera di Commercio dell'Umbria metterà a fattore comune le proprie competenze e il proprio personale qualificato, anche attraverso il Comitato per l'imprenditoria femminile, convinti che le pari opportunità nell'impresa, e in più in generale nella società, hanno un effetto moltiplicatore di energie, produttività, visione strategica, creatività, come tutte le indagini ormai chiaramente dimostrano".

"no women no panel - senza donne non se ne parla", sottoscritto a palazzo donini il protocollo d'intesa tra rai, regione umbria, comuni e province di perugia e terni, università degli studi di perugia

Perugia, 30 mar. 023 - Umbria tra le Regioni capofila nell'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla", che si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici. Dopo aver annunciato l'adesione l'8 marzo scorso, infatti, Regione Umbria, Comuni e Province di Perugia e Terni, Università degli Studi di Perugia hanno firmato il protocollo d'intesa con la Rai, promotrice della campagna, nel corso di una cerimonia che si è tenuta al Salone d'Onore di Palazzo Donini. La Presidente della Regione Umbria, che per ragioni istituzionali non ha potuto essere presente, ha voluto sottolineare l'importanza dell'evento con un videomessaggio, mentre a firmare il protocollo d'intesa è stato il Vice Presidente della Giunta Regionale.

La cerimonia, che ha visto la presenza anche della Presidente della Rai, Marinella Soldi, è stata preceduta da un momento formativo sul tema della democrazia paritaria, dal titolo "No



Women No Panel - Senza donne non se ne parla": rappresentanza, rappresentatività e rappresentazione delle donne per la democrazia paritaria", che si è svolta questa mattina a Palazzo Murena. La Rai Radiotelevisione Italiana si è da tempo fatta promotrice della campagna "No women no panel - Senza donne non se ne parla", ideata nel 2018 dalla Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel, con l'obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d'azione.

politiche sociali

disabilità: a perugia il ministro alessandra locatelli, incontra la presidente e i componenti dell'osservatorio regionale

Perugia, 19 mar. 023 - Condividere riflessioni sulle strategie in atto e su quelle future, con un unico obiettivo: garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità, nonché i massimi livelli di assistenza e cura per non lasciare indietro nessuno e in particolare chi ha necessità di maggiore assistenza.

Sono stati molti i temi portati dall'Osservatorio regionale per le persone con disabilità all'attenzione del Ministro Alessandra Locatelli che, in questi giorni, è in Umbria per conoscere da vicino la realtà del territorio e incontrare le associazioni, le famiglie e le persone con disabilità.

Nel pomeriggio di sabato il Ministro ha partecipato a Perugia a un incontro voluto dalla Presidente dell'Osservatorio regionale, Paola Fioroni, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'assessore regionale alla Salute e alle Politiche Sociali, Luca Coletto, insieme ai rappresentanti delle associazioni che compongono l'Osservatorio e i referenti delle Usl, dei Comuni, della Regione, dell'Università e la Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra, che appoggia l'Osservatorio per l'organizzazione di eventi e per la formazione.

"Sono qui per aggiornarvi sulle azioni del Governo - ha detto il Ministro Locatelli - ma anche per ascoltare. L'ascolto è fondamentale e l'Osservatorio dialoga costantemente con i referenti delle aree tematiche sociali e socio sanitarie di tutto il territorio. Tutte le decisioni che prendiamo devono essere frutto del confronto tra istituzioni ed Enti del Terzo Settore. Solo in questo modo, quindi insieme, possiamo raggiungere i bisogni dei cittadini e dare risposte mirate, questo è il senso della co-programmazione e della co-progettazione".

"Gli anni della pandemia - ha proseguito il ministro - ci hanno insegnato l'importanza di lavorare insieme. Per superare grandi sfide è necessaria una grande sinergia tra istituzioni, enti del terzo settore e anche del mondo privato e del privato sociale".

Circa l'attuazione della legge delega per la disabilità, il Ministro ha annunciato che i primi tre decreti sono alla concertazione dei Ministeri competenti e ha sottolineato che "si sono insediati anche i due tavoli per gli altri due decreti,



quelli più impegnativi: per la riforma dell'accertamento dell'invalidità civile e della disabilità e per la valutazione multidimensionale e il progetto di vita. Si tratta di un momento storico eccezionale che dobbiamo saper cogliere lavorando tutti insieme per fare un grande salto di qualità anche culturale, per mettere la persona al centro del progetto di vita e per valorizzare le competenze e i talenti di tutti".

Sull'importanza del "lavoro di squadra" ha posto l'accento anche la presidente Tesei che, dopo aver ringraziato il Ministro per la sua presenza in Umbria e la presidente dell'Osservatorio regionale Paola Fioroni per il lavoro che sta svolgendo, ha evidenziato che "la Regione Umbria, da subito, ha voluto creare un percorso che metta al centro la persona".

La presidente Tesei ha quindi rimarcato l'importanza dell'inclusione socio-lavorativa, sottolineando che "assumere una persona con disabilità non dovrebbe essere un obbligo, ma una precisa scelta, nella consapevolezza che in ogni persona c'è una ricchezza da valorizzare e bisogna permettere a ognuno di esprimersi".

L'assessore Luca Coletto si è soffermato sul ruolo dell'Osservatorio che "rappresenta un sensore sul territorio", - ricordando che, "proprio grazie all'Osservatorio, è stata avviata la creazione di un database dinamico per avere un quadro reale quantitativo e poi qualitativo della condizione che le persone con disabilità vivono nella nostra regione per poi, anche attraverso la co-progettazione, riuscire a dare risposte più vicine alle necessità di tutti i cittadini".

"L'Osservatorio approfondisce tematiche e aspetti relativi alla vita delle persone con disabilità - ha ribadito Paola Fioroni - con un unico scopo che è quello della massima tutela e il pieno rispetto dei diritti. Il rispetto della persona infatti, - ha aggiunto - passa necessariamente dalla garanzia che ognuno, secondo le proprie possibilità, possa realizzare un progetto di vita autonoma e inclusivo a 360 gradi, quindi partendo dal diritto alla salute, al lavoro, all'istruzione, al tempo libero, allo sport, all'autonomia e inclusione lavorativa".

"Tutto ciò - ha proseguito Fioroni - si può ottenere attraverso l'organizzazione di prestazioni e servizi che non cadono dall'alto, ma che sono organizzati direttamente sulla base delle esigenze dei soggetti interessati e delle loro famiglie. In questo contesto, il confronto con il Governo centrale si rivela fondamentale per capire l'evoluzione di alcuni passaggi sostanziali e indispensabili per l'attuazione della legge delega sulla disabilità, nonché per conoscere lo stato dell'arte dei decreti attuativi, la normativa sui caregiver e, in primis, a che punto è la normativa che trasforma in realtà l'applicazione del cosiddetto 'progetto personalizzato'. L'attuazione di questa grande evoluzione normativa - ha sottolineato - avviene in un momento in cui le Regioni e i Comuni come enti attuatori, dovranno



realizzare progetti finanziati con le ingenti risorse del PNNR. Una grande sfida questa, che se ben interpretata, ci permetterà di riprogettare un intero sistema all'insegna dell'inclusività".

"Scopo dell'Osservatorio - ha evidenziato Fioroni - è quello di fare analisi e studi per poi elaborare proposte. L'Umbria sui temi legati alla disabilità credo possa diventare un laboratorio per sperimentare percorsi finalizzati a restituire alla persona un ruolo sociale adeguato".

L'incontro si è concluso con l'ascolto dei soggetti intervenuti.

presentato il progetto "one-stop-shop: le sostenibilità al centro"

(aun) - perugia 21 mar. 023 - "One-Stop-Shop: le Sostenibilità al Centro", è il titolo del progetto presentato stamani a Perugia e che ha come obiettivo promuovere azioni di comunità per la sostenibilità energetica, urbana, culturale e sociale.

L'iniziativa, finanziata dalla Regione Umbria e progettata da Giove Informatica srl - impegnata da anni nella progettualità del terzo settore in materia di empowerment di comunità e educazione inclusiva - è realizzato da Legambiente Umbria Aps in qualità capofila, in partenariato con altre dieci associazioni del centro storico di Perugia: Borgobello Aps, Metanoia Aps, Tangram Aps, Borgo Sant'antonio Porta Pesa Aps, Rione Di Porta Eburnea Aps, Fiab Perugia Pedala Aps, Unione Nazionale Consumatori Umbria Aps, Ali - Associazione Legali Italiani Aps, Dance Gallery Aps e Articity Aps.

Le finalità e le azioni del progetto sono state illustrate stamani nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto, l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Perugia, Edi Cicchi, il presidente di Legambiente Umbria APS, Maurizio Zara, Anna Schippa di Forma.Azione srl.

Il progetto - è stato spiegato dagli organizzatori - si pone l'obiettivo di attivare azioni di comunità per rendere i centri storici e i quartieri urbani più inclusivi, sicuri e sostenibili, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, non solo energetica ed ambientale, ma anche sociale e culturale.

Tra gli obiettivi principali, quello di contrastare l'emergente povertà energetica delle famiglie, attraverso lo sviluppo di un modello di intervento esportabile in altre realtà cittadine, che preveda il coinvolgimento di giovani, volontari e cittadini in un programma di informazione ed assistenza gratuita alle famiglie sui temi della riduzione del consumo energetico ed idrico, sui temi della mobilità attiva e sul miglioramento della qualità della vita.

Presso le sedi delle associazioni coinvolte e in altri luoghi di prossimità del centro storico di Perugia, saranno attivati gli "One-Stop-Shops", una sorta di "sportelli di quartiere" informativi e di supporto alla comunità su varie tematiche: dal risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, dal supporto



psicologico ai cittadini, alla consulenza di esperti legali, dalle informazioni sulle misure di sostegno alle famiglie, al servizio di ascolto e counselling rivolto alle donne.

Negli One-Stop-Shops di quartiere la cittadinanza potrà partecipare ad attività laboratoriali sull'uso consapevole delle risorse idriche, sul benessere corporeo, sulla mobilità attiva ed altre iniziative per il miglioramento della qualità della vita.

Il progetto prevede inoltre, - come ha spiegato il presidente di Legambiente Umbria - la realizzazione di iniziative ed interventi di "urbanismo tattico", anche di natura temporanea e di carattere sperimentale, con un alto valore comunicativo e con lo scopo di riappropriarsi o di riprogettare parte degli spazi pubblici del centro storico, togliendoli al degrado, all'abbandono, al parcheggio selvaggio e all'uso inefficiente di una risorsa scarsa come è il suolo pubblico e donarlo alla popolazione che se ne possa prendere cura.

La proposta progettuale One-Stop-Shop nasce e si sviluppa anche in continuità con il progetto LAB.QUA - Laboratori di Quartiere, che ha visto la realizzazione tra il 2021 e il 2022 di numerose attività di sviluppo di dinamiche di comunità inclusive e partecipative.

Per l'assessore Cicchi "in un momento in cui le persone e le famiglie sono in forte difficoltà e che si caratterizza anche per una povertà non solo economica, ma anche educativa, il progetto promuove inclusione e assume un valore più forte perché crea un modello strutturato e propone un lavoro di accompagnamento e conoscenza finalizzato a rendere il cittadino più responsabile anche sul versante ambientale".

"Sappiamo tutti quali sono stati i danni prodotti dal covid sul tessuto sociale e in particolare sui giovani e le persone anziane - ha detto l'assessore Coletto - Attraverso questi bandi abbiamo cercato di superare problematiche di esclusione sociale e marginalizzazione attivando un lavoro di rete".

Concludendo, l'assessore ha ricordato che "la Regione Umbria ha approvato il disegno di legge che riguarda il Terzo settore che vede nella co-programmazione e co-progettazione la modalità per rendere le istituzioni più vicine al territorio".

non autosufficienza: regione umbria attenta alle problematiche delle persone in difficoltà, previsto 1 ulteriore milione di euro

Perugia, 27 mar. 023 - "Il benessere delle persone anziane non autosufficienti è sempre stato uno dei punti cardine della programmazione sanitaria regionale": lo afferma l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, ricordando che "il bilancio pluriennale 2023-2025 rispetto alle risorse per la non autosufficienza ha una previsione di 3 milioni all'anno. È intenzione di questo Assessorato - informa Coletto - allineare le risorse 2023-2025 all'anno 2022, con uno stanziamento di 4 milioni di euro".



protezione civile

assessore melasecche rappresenta l'umbria a senigallia alla manifestazione per il ringraziamento a strutture di protezione civile e organizzazioni di volontariato che hanno prestato aiuto nella città marchigiana dopo l'alluvione del 15 settembre 2022

Perugia, 25 mar. 023 - L'assessore regionale alla Protezione Civile, Enrico Melasecche, ha preso parte oggi, sabato 25 marzo, in rappresentanza dell'Umbria, alla manifestazione che si è tenuta al Teatro La Fenice di Senigallia per il ringraziamento, da parte della città marchigiana, a tutte le strutture di protezione civile e alle organizzazioni di volontariato che hanno partecipato alle operazioni di soccorso della popolazione colpita dall'alluvione del 15 settembre 2022, nonché al ripristino delle normali condizioni di vita.

In una sala gremita di divise multicolori, il sindaco del Comune di Senigallia, Massimo Olivetti, ha espresso il suo sentito ringraziamento per l'aiuto dato sin dai primi momenti dell'emergenza.

L'assessore Melasecche, invitato sul palco, ha ringraziato i volontari ed i funzionari della Protezione Civile dell'Umbria "che immediatamente si sono messi a disposizione, come sempre accade per qualunque emergenza si manifesti, sia nel territorio umbro che fuori regione".

La richiesta di attivazione per il supporto ai soccorsi a Senigallia è avvenuta nella mattina di domenica 18 settembre, dopo che i funzionari e il volontariato di protezione civile avevano provveduto, dalla sera del 15, alle prime e più urgenti attività nelle aree nordorientali dell'Umbria, colpite dalla medesima alluvione.

Già dalla mattina di lunedì 19 settembre sono iniziate le attività di aiuto alla popolazione di Senigallia. L'area assegnata dal Comune alla Regione Umbria è stata quella compresa all'interno dell'ansa del torrente Misa, appena a monte del centro, dove le acque di esondazione avevano raggiunto altezze notevoli, interessando soprattutto edifici di civile abitazione.

Preziosa è stata la collaborazione con il Comune di Senigallia, con la messa a disposizione di autospurghi per il primo svuotamento dal fango di locali, garage e fogne, di scarrabili lungo strada per il continuo ritiro dei materiali ammalorati recuperati dagli edifici e destinati in discarica e di mezzi operativi noleggiati, per il carico e trasporto dei materiali stessi. Le attività si sono svolte in un clima di assoluta sintonia con la popolazione. Le operazioni si sono concluse con il lavaggio dei marciapiedi e delle strade.

Ad operare, complessivamente, un contingente umbro composto da 9 funzionari regionali di Protezione civile, che hanno coperto la



turnazione dal 19 al 27 settembre compresi, per complessive 31 giornate/uomo.

I volontari impiegati sono stati 98, per un totale di 244 giornate/uomo, appartenenti a venti organizzazioni di volontariato regionali: Assisi - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile; Bastia Umbra - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile; Cascia - Gruppo Volontari Valnerina; Città di Castello - Associazione Gruppo Comunale di Protezione Civile; Deruta - La Rosa dell'Umbria Deruta Odv; Foligno - Gruppo Volontari Protezione Civile Città di Foligno; Gubbio - Gruppo Protezione Civile Città di Gubbio; Marsciano - Gruppo Com. Volontari Protezione Civile Marsciano2004; Monteleone d'Orvieto - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile; Narni - Gruppo Comunale Protezione Civile; Narni - La Rosa dell'Umbria Narni Odv; Nocera Umbra - Gruppo Comunale di Protezione Civile; Orvieto - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile; Piegaro - Volontari Protezione Civile San Giorgio Valnestore Odv; Sellano - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile; Spello - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile; Stroncone - Gruppo Volontari Protezione Civile Albatros; Terni - Pro.Civ. Collescipoli Odv; Todi - La Rosa dell'Umbria Odv; Tuoro Sul Trasimeno - C.O.V.E.R. Odv Unità di Protezione Civile.

Oltre al personale volontario sono stati impiegati mezzi e attrezzature, tra cui macchine operatrici per il movimento terra, cisterne, idrovore, moduli AIB per lavaggi, attrezzatura manuale per lavaggi, raccolta e carico fango.

"Un impegno pertanto rilevante - ha sottolineato l'assessore Melasecche - che ha messo in evidenza la bontà del lavoro organizzativo, di potenziamento e formativo delle strutture operative intervenute, svolto dal Servizio regionale di Protezione civile in tempo di pace, permettendo quindi un intervento efficace ed efficiente, seppur sempre messo in atto con le difficoltà di un contesto stravolto dagli eccezionali eventi che hanno avuto luogo nella serata del 15 settembre 2022".

pubblica amministrazione

aumentare i livelli di vigilanza sui fondi strutturali europei e pnrr, a villa umbra seminario sul contrasto alle frodi

Perugia, 16 mar. 023 - Si innalza l'attenzione sui percorsi di legalità e sul contrasto alle possibili truffe nella gestione dei fondi strutturali europei e di quelli derivanti dal PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'obiettivo è valorizzare e rafforzare gli strumenti di lotta contro le frodi ai bilanci pubblici nazionali, regionali e comunitari. Un percorso obbligato che sta richiamando alla cooperazione tra le pubbliche amministrazioni civili e militari, coinvolte nelle procedure di erogazione e controllo sul corretto impiego di tali risorse finanziarie.

Sono questi i presupposti che hanno ispirato l'organizzazione del seminario "PNRR. Umbria 2021 - 2026 e programmazione comunitaria



2021 - 2027, a valere sui fondi strutturali. Gestione e controllo della spesa pubblica, azione di contrasto alle frodi", promosso dalla Guardia di Finanza, in accordo con la Regione Umbria e con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che ha avuto luogo oggi, giovedì 16 marzo, a Villa Umbra, sede dell'Ente formativo, punto di riferimento regionale, e ora anche nazionale, per la formazione e l'aggiornamento degli appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

I lavori sono stati introdotti dagli indirizzi di saluto della presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, del Generale di Brigata Alberto Reda, Comandante regionale Umbria della Guardia di Finanza, del presidente dell'ANCI Umbria Michele Toniaccini, e dell'Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Marco Magarini Montenero.

Nel programma della giornata formativa, l'analisi sulle finalità di crescita complessiva del PNRR, i servizi di supporto tecnico-amministrativo delle ragionerie territoriali, e le possibilità derivanti dalla cooperazione internazionale. Quindi uno specifico focus sui reati contro il patrimonio pubblico (con Raffaele Cantone, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia), sul panorama della cooperazione giudiziaria penale in Europa (con Alberto Pioletti, Procuratore Europeo Delegato presso il Tribunale di Roma - EPPD), sul ruolo della procura erariale in materia di spesa pubblica (con Rosa Francaviglia, Procuratore Regionale della Corte dei Conti per l'Umbria) e un approfondimento sul ruolo dell'ANAC nel sistema di controllo sui contratti del PNRR (con Anna Corrado, Magistrato amministrativo).

"Una giornata di alto livello istituzionale e formativo - dichiara Marco Magarini Montenero, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - perché saranno esaminati tutti gli aspetti, istituzionali e ispettivi, che consentiranno di elevare l'attenzione su abusi, errori o addirittura frodi nella realizzazione dei progetti già finanziati e quelli che lo saranno nei prossimi anni. Da parte mia - conclude Magarini - un particolare ringraziamento al lavoro della Guardia di Finanza, che da sempre opera a tutela degli interessi della pubblica amministrazione, quindi dei cittadini".

"Il particolare impegno della Guardia di Finanza affinché il PNRR raggiunga i suoi obiettivi - spiega il Generale di Brigata Alberto Reda -, deriva dall'importanza di questi investimenti per lo sviluppo del Paese e per la crescita dell'economia nazionale, perché dopo il Covid, la crisi finanziaria determinata dal conflitto in Europa e l'impennata dei costi dei prodotti energetici, hanno determinato una significativa riduzione delle prospettive di rialzo del PIL italiano".

"Questa importante iniziativa formativa - prosegue il Generale Reda - organizzata in accordo con la Regione Umbria e con la collaborazione della Scuola Umbra della Pubblica Amministrazione, si colloca nell'ambito di un programma di iniziative sul tema



della spesa pubblica avviato dal Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza a partire dal 2022, dapprima con la sottoscrizione, il 30 marzo dello scorso anno, di un protocollo d'intesa con la Regione Umbria e, successivamente in data 31 maggio, con il convegno dal titolo "Le risorse finanziarie erogate dall'Unione Europea quali fattori di crescita e sviluppo. Strumenti di tutela, prevenzione, individuazione e repressione delle frodi", organizzato in collaborazione con la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia". L'iniziativa formativa è stata realizzata nella consapevolezza del valore che assume la possibilità di trasferire l'esperienza della Guardia di finanza nel campo antifrode ai Funzionari di altri Enti istituzionali, Prefettura, Regione, Enti Locali e società partecipate".

"Il lavoro da fare per garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche - conclude il Generale Reda - è ancora tanto e penso che un'azione congiunta, costante e tenace a tutti livelli dalla gestione, agli audit, ai controlli di polizia sia la via giusta da seguire".

Agli incontri formativi in programma parteciperanno oltre 80 discenti, tra Ufficiali e Ispettori della Guardia di Finanza, Funzionari delle Prefetture di Perugia e Terni, Quadri della Regione Umbria, degli Enti Locali e delle società partecipate.

sanità

formazione dei manager della sanità: nuovo corso alla scuola umbra di amministrazione pubblica per le figure apicali di aziende sanitarie e ospedaliere

Perugia, 27 mar. 023 - Ha preso avvio sabato 25 marzo a Villa Umbra il corso annuale di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa della sanità, bandito dalla Regione Umbria e organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, che si concluderà il prossimo 21 settembre.

A introdurre il percorso formativo, strutturato dal professor Valerio Vergadoro, responsabile del corso, insieme al comitato di direzione scientifica, è stato l'amministratore unico della Scuola, Marco Magarini Montenero, al quale ha fatto seguito il saluto del direttore della sanità e welfare della Regione Umbria, Massimo D'Angelo, che ha inquadrato l'orizzonte formativo e operativo ventitré partecipanti provenienti dall'Umbria.

Nel suo intervento, il direttore D'Angelo ha esposto la necessità di una nuova managerialità, in grado di sviluppare servizi di qualità, tenendo conto dei vincoli di budget sanitario sempre più stringenti e una penuria preoccupante di personale specialistico.

"Il management sanitario - spiega Marco Magarini Montenero, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - accanto alle necessarie ed elevate capacità tecniche, richiede una competenza strategica che coinvolge lo stile di leadership, la cultura aziendale e abbraccia l'innovazione dei



processi organizzativi orientati definitivamente verso il digitale".

"La pandemia - prosegue Magarini - ha esasperato criticità già esistenti, ma offre anche l'occasione per il ripensamento del sistema sanitario. La complessità di questo cambiamento richiederà grandi capacità manageriali per progettarlo, gestire l'innovazione e comunicarla in maniera efficace ai propri collaboratori. È compito della Scuola con questo corso, divenuto ormai punto di riferimento regionale e nazionale per l'alta formazione in sanità - conclude -, offrire spunti di riflessione, approfondimenti e strumenti di gestione utili a sviluppare conoscenze, competenze e attitudini per affrontare questa sfida".

istituto clinico tiberino: domani 28 marzo conferenza stampa con presidente tesei e assessore coletto

Perugia, 27 mar. 023 - Il risanamento e il rilancio dell'Istituto Clinico Tiberino, ex Prosperius di Umbertide, sarà al centro di una conferenza stampa in programma domani 28 marzo, alle ore 12, nella sede dell'Istituto in via Carlo Forlanini.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, il sindaco di Umbertide Luca Carizia, il direttore dell'Usl 1, Enrico Martelli, Alessio e Alberto Brugnoni in qualità di rappresentanti del socio privato, Brugnoni Sanità.

istituto clinico tiberino: presidente tesei "rilanciata un'azienda per rispondere sempre meglio ai bisogni di cure della popolazione"

Perugia, 28 mar. 023 - Il risanamento e il rilancio dell'Istituto Clinico Tiberino, ex Prosperius di Umbertide, è stato al centro di una conferenza stampa della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e dell'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, insieme al sindaco di Umbertide Luca Carizia, al direttore dell'Usl 1, Enrico Martelli, Alessio e Alberto Brugnoni in qualità di rappresentanti del socio privato, Brugnoni Sanità, il direttore regionale Salute e Welfare, Massimo D'Angelo.

Presenti anche il presidente della Commissione permanente Affari sociali e sanità del Senato, Franco Zaffini, il presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, la consigliera regionale Eleonora Pace.

"Quello relativo all'Istituto clinico tiberino è uno dei tanti dossier complessi che abbiamo dovuto affrontare, forse uno dei più complicati che abbiamo ereditato e coi ha impegnato in un lungo lavoro. - ha detto la presidente in apertura dell'incontro - Stiamo rilanciando un'azienda fondamentale per i servizi sanitari che è, e sarà in futuro, in grado di rispondere sempre di più alle esigenze di salute della popolazione".

"Nel 2020 abbiamo trovato una società in cui il pubblico era in minoranza e con una politica di spese fuori controllo. La Regione ha avviato una serie di azioni, mentre intanto abbiamo varato la



legge regionale che ha permesso al pubblico di essere maggioranza dell'azienda, visto il preminente interesse pubblico della stessa, trasformandola nella nostra 17esima partecipata regionale, per poi dare il benessere alla trattativa tra privati che ha permesso la presenza di un nuovo socio, appunto privato, esperto, umbro e capace di aggiungere risorse economiche e professionali. Mentre l'intensa politica di spending review, nel 2022 ha consentito di portare la perdita economica da quasi 1 milione previsto a mezzo milione". Tutto ciò anche grazie "alla ricapitalizzazione dell'azienda, alla ricostruzione di una governance ordinata in cui il pubblico ha poteri di indirizzo, vigilanza e controllo mentre il privato ha poteri di gestione".

"Abbiamo inoltre redatto un nuovo statuto - ha detto la presidente Tesei - e infine, ultimando con il nostro socio privato un piano industriale di forte rilancio per l'istituto che già in questo 2023 sta dando, in anticipo, i frutti".

Lo dimostrano i dati dei primi due mesi del 2023: "Due su tutti - ha concluso - il tasso di occupazione media dei posti letto è di 110 su 112, sostanzialmente la totalità e la previsione di ritorno all'utile che supererà il mezzo milione di euro. Oggi abbiamo ben 118 dipendenti, con 15 infermieri stabilizzati e un bando di concorso per operatori sociosanitari alla cui graduatoria attingere per le esigenze aziendali, mentre abbiamo cessato ogni rapporto con le agenzie interinali che precarizzavano il lavoro e costavano 200.000 euro l'anno".

"Questo istituto per il nostro territorio è un fiore all'occhiello perché qui si curano pazienti provenienti da tutta Italia grazie anche alla presenza di un personale altamente qualificato - ha sottolineato il sindaco di Umbertide, Luca Carizia - Il nostro obiettivo è quello di rilanciare l'istituto anche grazie alla presenza del socio privato e al grande impegno della Regione senza il quale non avremmo potuto raggiungere questo risultato".

L'assessore Coletto ha espresso "grande soddisfazione per questa operazione che dimostra che stiamo svoltando dopo la difficilissima fase legata alla pandemia".

"Ci siamo trovati ad affrontare una questione difficile - ha aggiunto - ma siamo riusciti ad ottenere un risultato importante che di certo non va verso la strada della privatizzazione. Al contrario nell'asse societario la maggioranza è dell'ente pubblico".

Alberto Brugnoli ha annunciato che "a breve metteremo sul tavolo una serie di iniziative per il rilancio dell'attività. Al momento puntiamo soprattutto al rilancio tecnologico scegliendo i migliori nuovi macchinari. Abbiamo inoltre avviato contatti con i sindacati per impostare da subito una buona sinergia. Lavoreremo anche per contribuire ad abbattere le liste d'attesa e per supportare al meglio tutte le esigenze della sanità pubblica".

scuola



a palazzo donini a perugia in visita una quinta classe della scuola primaria di pierantonio

Perugia, 27 mar. 023 - La quinta classe della scuola primaria "Senza zaino" di Pierantonio stamani è stata in visita nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia.

I 18 bambini, accompagnati dagli insegnanti, sono arrivati a Perugia per scoprirne le bellezze artistiche e visitare la mostra del Perugino alla Galleria nazionale dell'Umbria e la Perugia sotterranea.

Dopo l'evento sismico - hanno spiegato gli insegnanti - siamo stati ospitati nella scuola di Umbertide per continuare le lezioni.

Momenti come quelli di oggi, sono anche programmati per far distrarre i bambini, ai quali è offerto anche un sostegno psicologico, cercando di metterli a contatto con l'ambiente e l'arte.

terremoto

Sisma 9 marzo, presidente tesei invia a dipartimento protezione civile e ministro musumeci relazione per ottenere il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. chiesto intervento immediato e strumenti per rapida ricostruzione

Perugia, 17 mar. 023 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha inviato a Fabrizio Curcio, capo Dipartimento della Protezione civile, e al Ministro Nello Musumeci la relazione in merito al sisma del 9 marzo scorso con riferimento a intensità, estensione, danni e interventi alla popolazione, al fine di ottenere il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale.

La relazione contiene una dettagliata ricostruzione dell'evento sismico e, nella missiva che l'accompagna, la Presidente Tesei sottolinea come dopo l'immediata sistemazione emergenziale della popolazione la prima notte, attualmente la situazione è stata gestita con grande efficacia e attenzione dalla Regione e dai comuni di Umbertide e Perugia, ma è forte la necessità di un intervento immediato sia per la sistemazione alloggiativa delle persone che hanno le proprie case inagibili, sia per le attività economiche di cui si è resa necessaria la chiusura. Per questo motivo la Presidente chiede "di trovare al più presto gli strumenti per poter procedere anche ad una rapida ricostruzione, unica possibilità per scongiurare lo spopolamento delle zone colpite" specificando che la Regione Umbria sta procedendo alla ricostruzione post sisma 2016, a cui ha dato una netta accelerazione, e questo nuovo terremoto rappresenta una nuova sfida che la Regione stessa si sente di poter affrontare se supportata adeguatamente dallo Stato.

Per queste ragioni, si legge ancora nella lettera, "si chiede un immediato intervento e quindi la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale".



cabina sisma 2016 dichiara prioritaria la realizzazione della galleria di acquasparta a completamento della strada "tre valli umbre". presidente tesei: vantaggi per l'intero centro italia

Perugia, 23 mar. 023 - Ulteriori 50 milioni di euro per la viabilità nella zona del cratere umbro e la dichiarazione di priorità da parte del Commissario alla ricostruzione e dei Presidenti di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, in merito alla realizzazione della galleria di Acquasparta a completamento della "Tre Valli Umbre", con la relativa richiesta ai Ministeri competenti delle risorse economiche per finanziarne la realizzazione.

È quanto emerso nella Cabina di Coordinamento Integrata del 21 marzo, nella quale si è discusso della rimodulazione degli interventi ANAS sulla viabilità strategica delle aree del cratere sisma 2016.

Il Commissario Castelli ha avanzato una proposta per il finanziamento di ulteriori stralci di lavori per 400 milioni di euro totali, messi a disposizione del cratere dalla Legge di Stabilità 2022 n.197 art.1 comma 514. L'Umbria ha così ottenuto circa 50 milioni di euro grazie ai quali sarà possibile completare l'adeguamento della SS 685, in modo particolare per realizzare la nuova viabilità che permetterà di superare la strettoia di Serravalle.

Nel corso della discussione, la Presidente Donatella Tesei ha anche evidenziato che al fine di produrre un effetto benefico per la ripresa sociale ed economica dell'intero cratere è necessario anche un rapido collegamento con la dorsale principale E45 mediante la galleria di Acquasparta, galleria già prevista nel DEF 2022 e per la quale l'ANAS ha redatto il progetto definitivo da 520 milioni di euro.

In ragione di quanto sottolineato dalla Presidente Tesei, il Commissario e gli altri Presidenti delle Regioni coinvolte nella Cabina hanno emendato l'art. 5 dell'ordinanza, nel quale si dichiara che "stante il carattere strategico Nazionale dell'intervento della galleria di Acquasparta, il suo completamento viene dichiarato di carattere primario e, pertanto, come tale destinatario in via prioritaria delle risorse che i Presidenti delle Regioni - Vice Commissari, unitamente al Commissario, si impegnano a richiedere al Governo per l'integrale copertura del relativo intervento".

A tal fine è stata inviata una lettera, a firma di tutti i componenti della stessa Cabina, per un incontro con i Ministri competenti in materia.

La Presidente Tesei ha espresso soddisfazione per questo impegno congiunto a realizzare "un'opera - ha detto - che porterà grandissimi vantaggi per l'intero Centro Italia, fornendo una concreta prospettiva di sviluppo turistico, economico e produttivo. Occorrerà quindi - ha concluso - continuare nell'azione amministrativa intrapresa affinché vi possa essere il



finanziamento e il conseguente affidamento dei lavori in tempi brevi”.

trasporti

gara tpl; assessore melasecche: l'autorità per la regolazione dei trasporti ha valutato positivamente la suddivisione del bacino dell'umbria dai tre lotti attuali ai prossimi quattro. nonostante ciò indetto il quinto sciopero da filt cgil e faisa cisal

Perugia, 29 mar. 023 - “L’Autorità per la Regolazione dei Trasporti ha valutato positivamente, in merito alla procedura di gara per l’affidamento dei servizi di TPL su gomma urbani ed extraurbani, la suddivisione del bacino unico regionale dell’Umbria dai tre lotti attuali ai prossimi quattro. Nonostante questo i sindacati Filt Cgil e Faisa Cisol hanno indetto per il 1 aprile un nuovo sciopero, il quinto”. È quanto afferma l’assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

“Proprio pochi giorni fa - rende noto - è giunta la risposta ampiamente positiva riguardo alla relazione che la nuova Agenzia regionale gestita da Umbria Mobilità ha inviato all’ART, l’Autorità per la Regolazione dei Trasporti, che quindi conferma la bontà di quanto fin qui fatto nella gara. Una gara molto complessa, prevista con procedure obbligatorie in tutte le sue fasi, ma mai in tanti anni indetta dalle precedenti amministrazioni che avevano gestito il trasporto pubblico locale in Umbria, non correttamente, con una serie lunghissima di atti d’obbligo, contrariamente alla legge e agli interessi dell’Umbria, come la Corte dei Conti ha ripetutamente rilevato”.

“Esprimiamo soddisfazione anche per la serie di suggerimenti che l’ART propone - sottolinea l’assessore - e che vanno esattamente nella direzione degli obiettivi che le scelte strategiche che la Regione ha dato all’Agenzia e che la stessa Agenzia sta perseguendo, soprattutto volti a meglio conoscere i dati sul riempimento degli autobus ed altri ancora, mirati a fornire un servizio moderno al passo con i tempi, incentivando Province e Comuni ad incrementare l’utilizzo del servizio di trasporto pubblico, in molti casi scarso”.

“Dispiace - rimarca l’assessore Melasecche - che in queste ore i soli due sindacati FILT CGIL e FAISA CISAL dichiarino, proprio in contrasto con il parere dell’Autorità per la Regolazione dei Trasporti, il quinto sciopero, indetto per sabato 1 aprile, per impedire ‘lo spacchettamento e la privatizzazione del trasporto pubblico locale’. Si ricorda che già in Umbria il TPL funziona su tre bacini gestiti da tre diverse società mentre la gara ne prevede quattro, quindi non di spacchettamento si tratta”.

“Non solo - prosegue -, la privatizzazione denunciata è priva di fondamento considerato che, come già dichiarato più e più volte, la privatizzazione del TPL è già avvenuta nel 2017 ad iniziativa della precedente Giunta di sinistra. Inoltre, l’ART, massima autorità statale che presiede il settore, con il placet alla



nostra relazione smentisce di fatto categoricamente quanto affermato dai due sindacati che intendono portare i lavoratori ad una serie infinita di scioperi, con un danno economico per gli aderenti sempre maggiore, senza la minima speranza di poter smontare ciò che l'ART conferma essere una decisione limpida e corretta".

"Quanto al 'silenzio calato attorno alla gara' dichiarato dai segretari delle due sigle sindacali scioperanti, l'affermazione appare persino esilarante - dice l'assessore - poiché non solo sono state espletate tutte le fasi fin qui previste dalla normativa, con gli stessi sindacati e tutti gli operatori potenzialmente interessati invitati a partecipare al confronto avvenuto a Palazzo Donini, ma gli stessi sono stati convocati più e più volte, ogni volta correttamente auditi, ogni volta hanno esposto le identiche motivazioni che oggi ripetono".

"Quale ulteriore esempio - aggiunge -, ricordo che la Regione Lazio, sotto il governo dell'ex segretario del PD Zingaretti, ha impostato una gara analoga con ben 11 lotti, senza il minimo paragone rispetto a quelli molto più consistenti in termini di chilometri previsti in Umbria".

"Infine, la dichiarazione con cui tentano di giustificare questo ennesimo sciopero con la salvaguardia dei 'posti di lavoro e la dignità delle donne e degli uomini' che i due sindacati rappresentano, costituisce una frase rituale del tutto fuori dalla realtà - sostiene l'assessore - perché la gara, come abbiamo ampiamente sottolineato, quanto alla sicurezza del mantenimento del lavoro lo garantisce fino all'ultimo posto e, quanto a dignità, assicura sia il contratto collettivo degli autoferrotranvieri, sia quello integrativo aziendale, entrambi molto interessanti dal punto di vista economico".

"Poiché l'arma dello sciopero è l'ultima che si utilizza e, ferma la libertà di ogni sindacato di dichiararne all'infinito, pur con le regole previste dalla normativa, si ritiene inopportuno - dice ancora l'assessore Melasecche - voler continuare sulla linea dello scontro che non sta portando ad alcun risultato a favore dei lavoratori, a differenza di quelli ragionevolmente conseguiti dagli altri sindacati al tavolo di confronto aperto. Si invita pertanto a riflettere - conclude - se non risulti più produttivo tornare sui propri passi, abbandonando una impostazione muscolare improduttiva e, anche alla luce del parere dell'ART, tornare a dialogare su basi di un confronto rispettoso dei rispettivi ruoli istituzionali e sindacale".

collegamenti aeroporto "san francesco d'assisi", confermato fino al 28 ottobre prossimo il servizio "umbria airlink"

Perugia, 31 mar. 023 - Il servizio "Umbria Airlink", che collega tramite bus navetta dedicati l'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" con la rete dei servizi



ferroviari di interesse regionale e nazionale, proseguirà fino al 28 ottobre 2023.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato alle Infrastrutture e Trasporti, ha stabilito di dare continuità alla fase sperimentale del progetto, avviato dal luglio 2022, rifinanziandolo fino al termine della stagione estiva del "San Francesco", in considerazione dell'utilità strategica dell'accessibilità dell'aeroporto da a per tutti i bacini di traffico della regione, garantita tramite bus navetta in corrispondenza dei voli in arrivo e in partenza.

La prosecuzione di "Umbria Airlink" è di supporto al piano industriale di rilancio dell'infrastruttura aeroportuale umbra, che nel 2022 ha registrato un notevole incremento del numero dei passeggeri rispetto agli anni precedenti, concludendo l'anno con circa 370mila transiti, e che nella programmazione estiva 2023, in vigore dal 26 marzo fino alla fine di ottobre, prevede 94 voli settimanali che serviranno 15 destinazioni, di cui 4 nazionali e 11 internazionali.

Sono state confermate le fermate individuate nei punti notevoli e nodi di interscambio bus-treno di Perugia ed Assisi, allo scopo di collegare gli umbri all'aeroporto e favorire gli spostamenti dei turisti che vogliono visitare i vari territori regionali.

Dal 15 aprile prossimo i tre bus impiegati per i collegamenti da e per l'aeroporto avranno la nuova livrea "Umbria Airlink", cambiando rispetto all'attuale "Perugia Airlink", e verranno inoltre aggiornati sito internet e cartellonistica, allo scopo di promuovere e diffondere ulteriormente la conoscenza del servizio.

Il servizio verrà svolto tutti i giorni della settimana, inclusi i festivi, tenendo conto della nuova programmazione dei voli per la stagione estiva. Attraverso i canali delle società Busitalia e Trenitalia, promotrici del progetto, sarà possibile restare aggiornati sugli orari. L'acquisto del biglietto (con la conferma della tariffa promozionale base di 5 euro, ridotto a 2,50 euro per bambini da 4 a 12 anni e gratuito per bambini fino a 4 anni) sarà possibile a bordo senza maggiorazione di prezzo, presso le biglietterie e il network di punti vendita di Busitalia e la rete di vendita nazionale e internazionale di Trenitalia per titoli di viaggio combinati bus + treno.

Nel caso nel corso dei prossimi mesi venissero attivati nuovi voli rispetto a quelli già programmati, la Giunta regionale ha previsto la possibilità di autorizzare servizi aggiuntivi.

turismo

l'umbria protagonista di linea verde life nella puntata di sabato 25 marzo

Perugia, 22 mar. 023 - Con lo sbocciare della primavera, l'Umbria con i suoi colori e i suoi profumi torna protagonista a Linea Verde Life nella puntata di sabato 25 marzo, alle ore 12,30: lo comunica l'assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti.



“Ci prepariamo ad affrontare con grande slancio la stagione primaverile e quella estiva, forti dei grandi numeri registrati in autunno e in inverno - ha detto l'assessore Agabiti - Abbiamo investito su una promozione turistica spalmata in tutti i mesi dell'anno e che coinvolge il territorio regionale nella sua totalità, esaltando le caratteristiche di ogni luogo”.

Marcello Masi e Daniela Ferolla, conduttori di Linea Verde Life, questa settimana racconteranno il loro viaggio tra Spoleto, la Valnerina, Terni e Orvieto, e alcune interessanti realtà della Valnerina, dalla valorizzazione della canapa alla coltivazione di prodotti tipici del territorio. Presenteranno una innovativa bicicletta, racconteranno la Foresta Fossile di Dunarobba, le tombe etrusche di Porano, le ricerche sull'ecosistema terrestre presso la sede dell'IRET CNR.

I due conduttori hanno anche visitato il centro di Formichella per il recupero degli animali selvatici ed esotici gestito dai Carabinieri della biodiversità nel comune di Orvieto e scoperto il Castello del Poggio di Guardea e l'Arco della coscienza planetaria, per poi arrivare Terni.

“Alcuni dei territori dell'Umbria che saranno protagonisti della trasmissione Line Verde Life - ha sottolineato Agabiti - fanno parte di un network turistico che la Regione ha saputo valorizzare, grazie alla collaborazione con le realtà locali che ne fanno parte e il gioco di squadra che si è innescato. Le città di Narni, Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Ferentillo, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Penna in Teverina, Polino, Otricoli, San Gemini, Stroncone, Terni, hanno dato vita a un progetto finanziato dal bando della Regione Umbria “UmbriaAperta” che propone esperienze outdoor come il Festival diffuso “Umbria Primavera in Cammino”, di cui si parlerà proprio nel corso della puntata di Linea Verde Life del 25 marzo”.

“La prima edizione del Festival - prosegue - si terrà dal 1 aprile al 7 maggio 2023 e propone 5 week end, dedicati a 5 territori, insieme a importanti influencer dei cammini in Italia. Un'iniziativa nuova è interessante che certamente permetterà di scoprire da vicino questi territori che si stanno caratterizzando come destinazioni vocate al turismo lento e alle attività all'aperto”.

